

## Orticoltura sociale: un bene per la Terra e le persone

L'orticoltura sociale è un segmento di attività che unisce la produzione primaria alla cura delle persone e per il suo grande potenziale positivo è in evoluzione in tutto il mondo. L'agricoltura sociale è stata definita dalla Legge 141 del 2015 «*quale aspetto della multifunzionalità delle imprese agricole finalizzato allo sviluppo di interventi e di servizi sociali, socio-sanitari, educativi e di inserimento socio lavorativo, allo scopo di facilitare l'accesso adeguato e uniforme alle prestazioni essenziali da garantire alle persone, alle famiglie e alle comunità locali in tutto il territorio nazionale e in particolare nelle zone rurali o svantaggiate*».

Sebbene questa definizione sia generica e faccia esplicito riferimento alle imprese agricole, nella sostanza **l'arte del coltivare** e allevare animali può essere introdotta anche in altre realtà dove possono essere coinvolte a vario titolo e tipo di impegno persone fragili, dove possano sentirsi utili e parte di una comunità.

**I valori del coltivare** sono l'impegno, la costanza e l'apprezzamento dei risultati. Quando si coltiva la terra e ci si impegna per far crescere le piante, non si imparano soltanto delle tecniche, si apprendono e si fanno sempre più propri dei valori importanti, come il collegamento causa-effetto e la necessità di impegno e dedizione come anche la costanza. I risultati poi si mostrano concreti e tangibili, al netto di tutte quelle variabili che non dipendono dall'uomo come il meteo.

Con la coltivazione si deve imparare che possiamo indirizzare al meglio i processi naturali, ma anche che **è la natura che decide e che impone i propri tempi**: non si può velocizzare la maturazione di un pomodoro come si velocizza l'ascolto di un messaggio vocale, questo riporta ad un senso della concretezza in un'epoca in cui tutto è accelerato.

Gli insuccessi insegnano alla persona come migliorare il proprio lavoro, come reimpostare i processi, come valutare di volta in volta le scelte, e in questo l'orto è simile ad altre attività, ma ha in più l'elemento di connessione con la Terra, che è imparziale, giusta ed equa con tutti quanti se ne curano.



## Giardino e orti nelle case per il Durante e dopo di noi

Entrambe le strutture della cooperativa C.R.E.A a Viareggio e a Capezzano Pianore - Camaiore, dispongono di spazi aperti dalle grandi potenzialità di sviluppo, abbellimento e produttività. Ho iniziato la collaborazione con C.R.E.A proprio con lo scopo di supportare questo percorso di miglioramento del verde, che coinvolgesse gli ospiti che prendono parte ai Progetti promossi dalla Cooperativa.

FACOTRY CREA (via della Migliarina)

Qui a febbraio 2024 abbiamo iniziato alcuni lavori di pulizia del giardino e di avvio dell'orto con i primi ortaggi primaverili. Il meteo, nella prima fase della primavera, non è stato molto favorevole, pertanto in alcuni casi ci siamo dovuti fermare, ma l'idea è quella di ultimare il riempimento dell'orto, di realizzare una nuova semina del prato e di curare le diverse specie in vaso e quelle da bordura.

FACTORY DUE (via del Paduletto)

Qui stiamo realizzando **un orto di circa 800 metri quadrati** che ospita buona parte delle tipiche specie primaverili-estive (pomodori, zucchine, insalate, cipolle, patate, fagiolini e tanto altro ancora) e in futuro quelle autunno-invernali, in un programma di rotazione che consenta di sfruttare lo spazio con criterio eco-compatibile. Vi sono inoltre 23 alberi da frutto che vengono concimati e monitorati dalla presenza di malattie e insetti nocivi. Ulteriori coltivazioni avvengono in due grandi cassoni, in cui sono state messe specie aromatiche e altre verdure.



**SOSTIENI I NOSTRI PROGETTI  
PER IL DURANTE E DOPO DI NOI**  
destinando il 5X1000 a C.R.E.A.

Codice Fiscale 00985350461

oppure con donazioni deducibili  
tramite versamento su:

C/C postale n° 15052558

C/C bancario INTESA SAN PAOLO spa  
IBAN: IT 84 Q 03069 09606 100000068948

# IL VERDE

### Il giardino: bellezza, armonia e piacere per i 5 sensi

Il verde è uno dei colori più amati, perché rasserena la mente. Oltre alla coltivazione di frutta e verdura, anche la cura del prato, delle siepi, degli arbusti di piante aromatiche e ornamentali ha un effetto indubbiamente benefico. Un giardino curato rasserena la mente e appaga i 5 sensi: il profumo della lavanda e dei fiori di limone, i colori delle ortensie, il piacere tattile della salvia pelosa, il cinguettio degli uccellini e la dolcezza di una fragola sono solo esempi di stimoli positivi che la persona riceve in un giardino. La terra stessa è profumata e piacevole da toccare.

### L'orto per il Durante e dopo di Noi

Le persone con disabilità o con altro genere di fragilità hanno bisogno di attenzioni e assistenza, ma anche della propria dignità. Devono sentire di essere in grado di fare qualcosa, di impegnarsi e di raccogliere dei risultati. Lavorare la terra, concimare, seminare, pulire le aiuole dall'erba, annaffiare e infine raccogliere, sono tutte operazioni che permettono alla persona di sentirsi parte effettiva di una comunità e di dare il proprio contributo attivo.

Sara Petrucci  
Agronoma



### Il coinvolgimento dei ragazzi

I ragazzi sono coinvolti in tutte le fasi: preparazione del terreno, concimazione, semina, trapianto, cure culturali e in futuro, la raccolta, che speriamo generosa. L'idea è quella che si sentano parte attiva di questo progetto e che ne vedano i frutti quando vivranno in queste residenze.

### Metodo di coltivazione

La coltivazione delle piante da orto, da frutto e ornamentali è a basso impatto ambientale, con concimazioni organiche, ed eventuali trattamenti eco per proteggere le piante dalle avversità. Lo scopo è generare frutta e verdura buone e abbondanti, ma non a discapito dell'ambiente.

### Ulteriori sviluppi

Al netto dei limiti climatici invernali, è possibile sfruttare la stagione produttiva al massimo, coltivando nell'orto specie autunno-invernali quali cavoli di tutti, i tipi, finocchi, radicchi e altro ancora. Un'attenzione speciale sarà poi dedicata allo spazio appena esterno alla casa, che potrà essere abbellito con arbusti e altre piante ornamentali. Il gazebo, per esempio potrà ospitare piante rampicanti come l'actinidia, o il glicine che ha un incredibile effetto estetico. Potrà anche essere realizzata la messa a dimora di viti lungo il confine lato monti dell'orto, dove già ci sono pali da sfruttare, potranno essere allestiti nuovi cassoni e anche una serra.

Sara Petrucci  
Agronoma

Grafica e impaginazione  
Gaia Querci - Coop. C.R.E.A.

Stampato in 500 copie  
Carta riciclata Pixartprinting

SMODEM è consultabile su  
[www.coopcrea.it](http://www.coopcrea.it)



**COSTRUIRE OGGI  
IL DOPO DI NOI**



TRIMESTRALE iscritto al n° 789 del Registro Periodici, Tribunale di Lucca - Direttrice Responsabile: Vera Caruso

N° 1 - anno 2024

## FACTORYDUE GUARDA AL FUTURO

### UN NUOVO SPAZIO PER IL DURANTE E DOPO DI NOI

Nel 2010 la Cooperativa C.R.E.A., con il finanziamento di Fondazione Banca del Monte di Lucca e l'associazione *ARCA: una casa per l'handicap*, avviò la **ricerca-azione Costruire oggi il Dopo di Noi**, con l'intento di dar voce ai diversi attori (genitori e familiari, operatori, assistenti sociali e responsabili all'interno di cooperative, associazioni ed enti pubblici) che si occupavano dell'assistenza, della cura e della gestione di persone disabili nella provincia di Lucca, per **raccogliere i bisogni e incentivare le attività che promuovono l'autonomia delle persone disabili**.

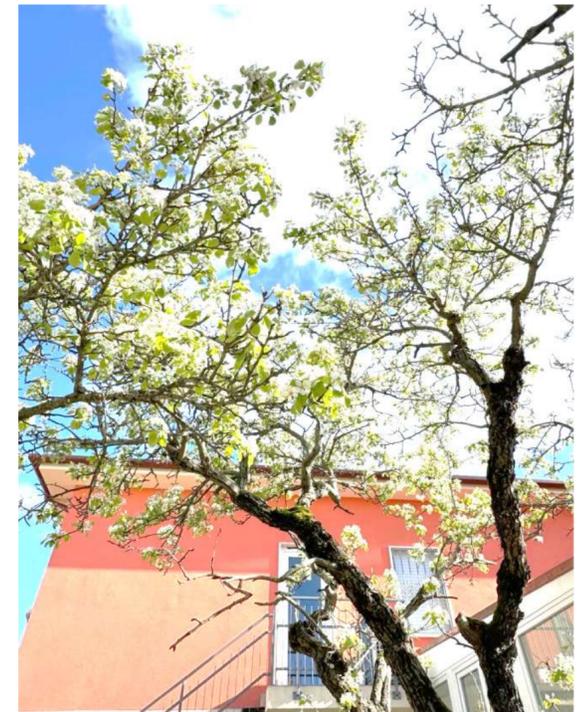
La ricerca riguardò tutto il territorio della provincia di Lucca e raccolse gli effettivi bisogni delle famiglie, con una mappatura dei servizi e delle opportunità del territorio, l'individuazione di linee guida per produrre risposte concrete alla questione del "dopo di noi". La ricerca mise in luce ansie, preoccupazioni e aspettative rivolte al futuro, ma anche al presente ("durante noi"). **I desideri e le speranze dei familiari riguardavano soprattutto la richiesta di case-famiglia, strutture piccole e radicate sul territorio**; strutture liberanti, non luoghi che escludono e rinchiodano, strutture con operatori qualificati e "fidati", per la promozione delle loro autonomie e delle diverse abilità; l'accesso nel presente a una struttura "del futuro" che dia sicurezza e assolve a diversi tipi di compiti, tra i quali quello di consentire periodi di "separazione" in cui ci si abitua al reciproco distacco e alla lontananza.

Nel 2015 la Cooperativa ha deciso di rafforzare il proprio impegno nei percorsi di costruzione del Dopo di Noi con l'acquisto di una casa, la **Factory C.R.E.A.**, situata nel quartiere Migliarina a Viareggio, per offrire un luogo dove poter moltiplicare le attività di promozione delle autonomie delle persone disabili. La Factory è stata e rimane soprattutto **un progetto rivolto al futuro**, accanto ai familiari, nella progettazione e nella ricerca di risposte ai loro bisogni e di modelli nuovi di servizi. Grazie ai percorsi di co-progettazione promossi dalla Regione Toscana, attraverso le singole zone socio sanitarie, sono stati avviati e proseguono interventi condivisi ai quali la cooperativa partecipa attivamente in Versilia e Valle del Serchio, sia mettendo a disposizione la Factory per l'organizzazione di soggiorni e giornate di autonomia, che curando laboratori manuali ed espressivi e iniziative di informazione e sensibilizzazione nei territori coinvolti in collaborazione con gli altri partner dei progetti.

Se l'emergenza pandemica ha inevitabilmente interrotto i percorsi avviati, con l'adozione di misure rigorose di prevenzione e di contrasto alla diffusione del Covid 19, le attività sono state gradualmente riprese dall'estate 2020 ed hanno trovato di nuovo continuità e nuove adesioni. In Versilia è attivo, in relazione ai suddetti percorsi di co-progettazione e con la regia della zona del distretto dell'ASL Toscana Nord Ovest, il **progetto D.A.I.L.A.** volto ad accrescere autonomia, benessere e integrazione sociale delle persone con disabilità (come si può leggere nell'articolo dell'Educatore referente del Progetto Andrea Simi a pagina 2).

Nel 2021 C.R.E.A. acquista a Capezzano, nel comune di Camaiore, un'abitazione destinata ad accogliere le attività di promozione delle autonomie delle persone disabili, la **FACTORY DUE**, rafforzando il proprio impegno sul tema del Durante Noi - Dopo di Noi, a partire dall'idea che i percorsi di accompagnamento alle persone disabili debbano basarsi su strumenti capaci di favorire l'autonomia e l'inserimento nella vita comunitaria, oltre che sull'erogazione di prestazioni socio-sanitarie. La casa è stata ristrutturata grazie ai contributi della Regione Toscana, della Fondazione Cassa di Risparmio di Lucca e della Fondazione Banca del Monte di Lucca, alle erogazioni liberali di associazioni, liberi cittadini, familiari ed amici che con le loro donazioni hanno voluto partecipare a questo progetto. La struttura, terminati i lavori, svolti a partire dal progetto e sotto la supervisione dell'architetto Ovidio Belli e dell'ingegnere Angelo Simoni, sarà inaugurata il 10 maggio 2024 ed è destinata ad **ampliare in Versilia le opportunità di sperimentazione e sviluppo delle potenzialità individuali**. A tale scopo, la struttura è dotata anche di un'ampia superficie (circa 2.500 mq) di terreno agricolo da utilizzare in particolare per attività di **Agricoltura sociale**, un'opportunità fondamentale da molteplici punti di vista: dai percorsi di autonomia, all'inserimento lavorativo dei lavoratori iscritti nelle categorie protette, con la possibilità di sviluppare competenze sia tecniche sia legate al lavorare insieme per curare e far crescere un bene comune.

Roberta Carmignani  
Direttrice Coop. C.R.E.A.



### Il contributo dell'Amministrazione Comunale

Con il progetto della Casa del Durante e Dopo di Noi, il territorio di Camaiore si arricchisce di una nuova realtà fondata su principi di speranza e sostegno: la speranza che diamo alle famiglie per il "durante noi" e il sostegno che, invece, offriamo alle persone accolte nel percorso per il "dopo di noi". La vita delle persone deve essere salvaguardata, tutelata, custodita: un'attenzione minuziosa e umana che deve tradursi nel quotidiano, in maniera costante ed efficace, fornendo un prezioso e pratico aiuto a chi ne ha bisogno. Questa la missione che la nostra Amministrazione Comunale vuole continuare a perseguire nella propria azione di governo, anche e soprattutto attraverso la stretta e proficua collaborazione con le associazioni del terzo settore - vero tesoro di una comunità - e che, nel tempo, con impegno e volontà, riesce a concretizzarsi in opere fondamentali per il tessuto sociale come questa nuova Casa che la cooperativa C.R.E.A. mette a disposizione e che certamente sarà in grado di dar risposte significative e di primaria importanza.

Marcello Pierucci - Sindaco di Camaiore  
Anna Graziani - Assessora al Sociale Comune di Camaiore

C.R.E.A Cooperativa Sociale  
via Virgilio, 222 Viareggio (LU)  
Tel. 0584 384077  
Email info@coopcrea.it  
[www.coopcrea.it](http://www.coopcrea.it)

# IL PROGETTO

## Il Progetto D.A.I.L.A.

Dal 2018 ad oggi la Factory ha ospitato il Progetto D.A.I.L.A. acronimo di Disabilità, Autonomia, Inclusione, Laboratorio, Abitazione e le 27 persone che in questi 6 anni ne hanno fatto e continuano a farne parte. D.A.I.L.A. è un Progetto sul Durante e Dopo di Noi nato partendo dalla L.112/2016 e da una co-progettazione di servizi per persone con disabilità con capofila Azienda USL Toscana Nord-Ovest.

Nello specifico alla **Factory di via della Migliarina a Viareggio** si sono svolti diversi tipi di attività che, lavorando all'interno della Zona di Sviluppo Prossimale di ciascuno sono andate ad incrementare e stimolare i livelli di autonomia già presenti nei partecipanti e promuovere un'inclusione sociale sia all'interno del gruppo sia nella realtà esterna al progetto. In questi anni si sono quindi proposte **giornate di autonomia**, come palestra per autonomie domestiche, cura degli spazi esterni e uscite nel territorio, **soggiorni** con pernottamenti brevi e lunghi per effettuare un'esperienza di distacco familiare e vivere la casa a 360 gradi e **laboratori innovativi**, come quello Teatrale e quello di Orticoltura. All'interno del progetto si è dato inoltre spazio anche alle esigenze dei caregivers organizzando incontri di restituzione e feedback ed un ciclo di incontri con una Psicologa per affrontare come gruppo il tema del Durante e Dopo di Noi.

Andrea Simi  
Educatore Coop. C.R.E.A

Abbiamo chiesto a familiari e caregivers dei partecipanti al Progetto D.A.I.L.A. cosa rappresenta per loro la Factory CREA. Qui sotto abbiamo messo in evidenza alcune **parole chiave** che sono emerse. Una restituzione importante da parte di coloro che ne sono direttamente coinvolti.

**casa** respiro armonia collaborazione arricchimento  
beneficio fantasia educazione coinvolgimento  
sperimentazione protezione crescita autonomia  
dopodinoi oasi salvezza realtà pace competenza  
tranquillità supporto distacco opportunità socialità  
speranza futuro famiglia quotidianità riferimento aiuto  
parentesi esperienza sicurezza

## Progetti di Cohousing per il Durante e Dopo di Noi

L'approvazione della **Legge n. 112/2016** "Fondo Nazionale stabile per l'assistenza alle persone con disabilità grave prive del sostegno familiare" mira ad introdurre percorsi graduali per il raggiungimento progressivo di sempre maggiori abilità e con l'obiettivo di realizzare una vita autonoma. Uno di questi percorsi è il **Cohousing**. Si tratta di un progetto complesso, non si riassume solo nella mera volontà di vivere insieme e anche questa, spesso non è il punto di partenza ma un primo obiettivo da raggiungere. Propedeutici alla manifestazione di interesse sono un buon livello di conoscenza tra i futuri coinquilini, una realizzata affinità tra i diversi caratteri e una buona integrazione tra le varie peculiarità individuali nel rispetto dell'unicità della persona.

Questo aspetto ci fa capire quanto sia importante e necessario un lungo periodo di preparazione propedeutico alla realizzazione del cohousing in senso stretto. È necessario partire da una fase di osservazione per capire nel dettaglio i bisogni, le esigenze e le caratteristiche di ciascun ospite, per valutare le possibili dinamiche relazionali e permettere al gruppo di formarsi. Una volta consolidati i primi step relativi alla conoscenza reciproca e allo sviluppo delle autonomie, un'attenzione importante va dedicata alle famiglie, un'attenzione che passa dalla consapevolezza, al supporto e all'accompagnamento. I fattori da valutare sono molteplici e il lavoro sul progetto, in tutte le sue fasi è un lavoro costante. È un lavoro sia sul singolo individuo, che sul sistema familiare. È un lavoro che coinvolge tutta la rete di servizi e spesso anche la comunità locale dove è strutturato il progetto. I momenti di condivisione con il gruppo neocostituito diventano gradualmente più ampi e significativi: pranzo, spesa, acquisti, cura degli ambienti, uscite guidate per orientarsi sul territorio, pernottamenti.

## La FACTORY DUE

Con la Factory Due la cooperativa intende guardare al futuro, mettendo a disposizione una "nuova" casa per la sperimentazione e il rafforzamento delle autonomie delle persone con disabilità, uno spazio di interesse pubblico vincolato all'uso sociale, come riconosciuto anche dal convenzionamento sottoscritto con il Comune di Camaione nel luglio 2023.

I due piani della casa e l'ampio spazio verde di pertinenza consentono di attivare un luogo multi-funzione, per differenziare le risposte e le opportunità in relazione ai bisogni delle persone e agevolando uno scambio reciproco con la comunità locale. Il **primo piano**, a cui si accede autonomamente da un ascensore di nuova installazione, è dedicato ad ospitare un massimo di 5 persone con disabilità in un **appartamento** con 3 camere, una zona giorno e due servizi igienici. L'idea di attivare un abitare con livello medio alto di supporto e assistenza prevede la presenza di personale dedicato a facilitare progetti di vita personalizzati rivolti a quelle persone per le quali non sia previsto, in base alla valutazione multidimensionale, il ricorso a strutture a più alta complessità come le Comunità Alloggio Protette.

Si tratta di persone prive del sostegno familiare (mancanti di entrambi i genitori o perché gli stessi non sono in grado di fornire o continuare a garantire l'adeguato sostegno genitoriale), persone in vista del venir meno del sostegno familiare (genitori anziani e situazione familiare fragile) o persone con genitori ancora in grado di garantire il proprio sostegno ma per le quali è emersa, nella valutazione multidimensionale, la necessità di sperimentare le proprie autonomie. Il **piano terra** è strutturato invece come **spazio laboratoriale autonomo** (oltre ai servizi igienici sono presenti una cucina ed un ampio salone) destinato ad ospitare attività manuali ed espressive, incontri, riunioni ed unire, attraverso la veranda che si apre sul retro, il laboratorio della casa allo spazio verde dedicato a giardino ed orticoltura. Anche qui la partecipazione degli ospiti è strettamente collegata al progetto di vita personale e volta a stimolare competenze, abilità e autonomie, in stretta collaborazione con famiglie e caregivers e con i Servizi Sociali, che curano la progettazione globale della persona in un rapporto circolare di continuità.

Andrea Peruzzi  
Presidente Coop. C.R.E.A



Pian piano si realizza una vita all'insegna del saper fare, acquisire e rinforzare le autonomie, fino a quel all'auspicio 'andare a vivere insieme'.

Nella realtà toscana la politica sul Dopo di Noi nasce sulla spinta di tante associazioni, costituite anche da familiari di persone disabili, e dal desiderio di veder realizzate le aspirazioni di autonomia dei propri figli, e soprattutto il poter concretizzare il "durante noi", in un processo di costruzione di certezze per il "dopo di noi".

Nella Zona Versilia sono state realizzate diverse realtà di cohousing e altre sono ancora in fase di realizzazione, il Dopo di Noi ha preso pian piano sempre più forma, siamo partiti da progetti per lo sviluppo delle autonomie individuali, a esperienze di brevi pernottamenti, per raggiungere veri e propri progetti di cohousing di breve e lungo periodo.

Ci sono tanti aspetti su cui interrogarsi, è necessario individuare gli strumenti che possano promuovere la sostenibilità in termini strutturali, economici e professionali. Si tratta di un progetto complesso che prevede diversi step di realizzazione. Indispensabile sono la volontà delle istituzioni, le co-progettazioni con il Terzo Settore, la conoscenza dei bisogni del territorio, la cura costante del percorso. Il progetto può considerarsi realizzato quando gli stessi attori passano da una condizione di coabitazione a considerarsi una vera nuova famiglia.

Marica Ghiri  
Responsabile Unità Funzionale Non Autosufficienza e disabilità Zona Versilia  
ASL Toscana Nord Ovest

# LA CASA



La struttura giunta al termine delle opere di ristrutturazione, consta dei seguenti spazi: un piano terra con ampio soggiorno/laboratorio, tinello/cucina, 2 grandi bagni, lavanderia, disimpegno, vano tecnico ed una veranda chiusa a vetro di 25 mq, coibentata per permettere lo svolgimento delle attività durante tutto l'anno; un piano primo destinato ad "appartamento per il dopo di noi" dotato di un ampio soggiorno/cottura, 3 camere, 2 grandi bagni, disimpegno e soffitta/ripostiglio accessibile con una scala retrattile.

Tutti i locali sono stati realizzati con materiali (pavimenti, rivestimenti, finiture) di prima qualità, facendo attenzione all'aspetto estetico e con particolare attenzione alle caratteristiche dei futuri ospiti (sono stati scelti colori sobri, con l'inserimento di dettagli o parti colorate per la caratterizzazione di alcuni locali tipo i bagni). E' stata fatta inoltre **particolare attenzione alla vivibilità della struttura**, con la realizzazione della grande veranda sul retro, una sorta di **giardino di inverno** incuneato nelle coltivazioni floreali ed agricole che caratterizzeranno il grande campo sul retro.

Ovidio Belli  
Architetto

## Un appartamento per il Durante e Dopo di Noi

Nel corso del 2021 si è svolta la ricerca di un immobile che avesse le caratteristiche tali da poter realizzare un nuovo appartamento per il Durante e Dopo di noi un ambizioso progetto da realizzare ai sensi della L.R. 41/05. Dopo alcuni mesi in cui si sono effettuati diversi sopralluoghi in strutture in vendita che ci erano state segnalate per le loro potenzialità, è stato scelto l'immobile in oggetto, tenendo conto di **alcune specifiche peculiarità**:

- un'ampia superficie (circa 200 mq prima degli ulteriori ampliamenti realizzati);
- disposizione su 2 piani, per poter realizzare un appartamento su uno degli stessi e spazi per accoglienza diurna sull'altro;
- posizione tranquilla, circondato dal verde ma in zona facilmente accessibile con i mezzi pubblici;
- in un contesto residenziale, al fine di consentire l'incontro con altre persone e sviluppare il senso di comunità, necessario per i soggetti interessati dal progetto;
- un'ampia superficie da utilizzare per attività agricola e piccole attività artigianali - costo limitato, al fine di conservare risorse da utilizzare per una ristrutturazione radicale, dotando la struttura dei migliori livelli di finitura e tecnologia, con l'idea di realizzare un "fabbricato tipo" che potesse servire da modello anche per le future realizzazioni.

L'immobile scelto è ubicato nel **Comune di Camaione, in via del Paduletto n° 174**, un unità ad uso residenziale, corredata da resede circostante ed ampio appezzamento di terreno agricolo posto in adiacenza, in posizione tergele rispetto al fronte strada. Dopo l'acquisto, concluso il 9 settembre 2021, è cominciata una **fase di ristrutturazione** con l'individuazione delle risorse economiche necessarie e il confronto dei preventivi di varie ditte, la richiesta dei necessari permessi amministrativi. A novembre del 2022 sono finalmente cominciate le opere necessarie a ristrutturare ed ampliare il fabbricato, al fine di realizzare una "Struttura residenziale continuativa, a bassa intensità assistenziale, finalizzata alla coabitazione nonché a favorire l'autonomia di persone disabili".

Il progetto ha definito una struttura perfettamente accessibile alle persone disabili, con servizi igienici adeguati, una rampa interna a piano terra, una piattaforma di elevazione per il collegamento del piano terra e primo. E' stata prevista inoltre una veranda coperta e chiusa a vetro sulla parte posteriore del fabbricato, al fine di accogliere, insieme al resto del piano terra, le attività di socializzazione.

## Agricoltura sociale come opportunità di crescere insieme

Il nostro lavoro è partito. Sono trascorsi mesi, dall'acquisto alla ristrutturazione, dalla fresatura alla semina. Abbiamo atteso l'inverno, abbiamo atteso la fine delle piogge ed oggi, che il sole splende, finalmente partiamo, e partiamo tutti insieme.

L'**agricoltura sociale non è solo un settore di impresa**, è piuttosto l'**arte di far crescere le cose insieme**, di produrre cibo per migliorare la terra e noi stessi.

Il progetto della Factory Due intende essere tutto questo ed inserirsi nel contesto più ampio delle attività della Cooperativa volte alla ricerca di percorsi di autonomia per le persone con diversa abilità e all'inserimento lavorativo dei lavoratori iscritti nelle categorie protette. Alla Factory Due hanno lavorato Alessio, Sara, Lorenzo, Mauro, Giacomo, Giulia, Niccolò, Ademaro, Sauro e Moreno e il terreno si è arricchito di nuovi frutti. Attendiamo con pazienza di raccogliere i baccelli, che le patate spuntino dal terreno, che i pomodori crescano. Il cibo ci avvicina non solo quando lo si consuma insieme, ma anche quando lo si progetta, lo si semina e poi raccoglie.

Allo stesso tempo però, la Factory Due offre un'ulteriore **opportunità occupazionale**. Ad oggi infatti, il gruppo dei lavoratori della Crea B settore Verde è cresciuta di una unità grazie al progetto agricolo. L'**inserimento lavorativo** diviene infatti indispensabile durante tutto il processo produttivo al fine di garantire il miglior esito possibile dai presupposti creati. Non di meno i legami definiti con le scuole, tra cui l'Istituto Agrario di Lucca, ci permetteranno di accogliere gli studenti con **progetti di PCTO** i Percorsi per le Competenze Trasversali e per l'Orientamento, la cosiddetta alternanza scuola-lavoro. Allenare una competenza, mostrare la "ricchezza" del processo tradotto nella semplicità di gesti antichi, di gesti bassi, vorremmo fosse per chiunque il seme, nella speranza che arrivi a maturazione.

Sauro Ramacciotti  
Educatore Coop. C.R.E.A

# IL VERDE

